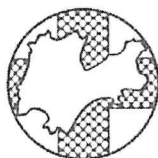
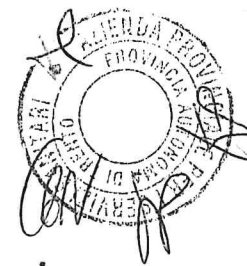


Azienda Provinciale



per i Servizi Sanitari

Provincia Autonoma di Trento



**BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI PER ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO E DI
CONTESTUALE SELEZIONE PUBBLICA PER ESAME PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO NEL
PROFILO PROFESSIONALE DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO – TECNICO DELLA
RIABILITAZIONE PSICHIATRICA**

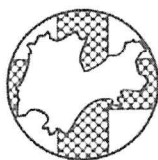
26 agosto 2024

PROVA PRATICA N.1

Andrea è un uomo di 40 anni che vive da solo in una casa popolare ed ha un impiego lavorativo protetto part time in biblioteca. E' in cura presso il CSM da quando aveva circa 20 anni per un esordio psicotico attualmente evoluto in un DOC. Nella visita a domicilio quindicinale il/la TERP rileva una condizione ambientale critica: la casa è sporca e disordinata. Nel colloquio emerge la difficoltà nell'ultimo periodo a gestire le azioni quotidiane e il bisogno di ricondurle ad uno schema mentale ben definito e ripetitivo che, se non rispettato, provoca frustrazione, ansia e blocco. Inoltre, Andrea sta soffrendo di insonnia, problema per il quale ha fatto diverse assenze dal lavoro nell'ultima settimana.

Come valuta di procedere, essendo Lei TERP case manager dell'utente presso il CSM?

Azienda Provinciale



per i Servizi Sanitari

Provincia Autonoma di Trento



**BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI PER ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO E DI
CONTESTUALE SELEZIONE PUBBLICA PER ESAME PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO NEL PROFILO
PROFESSIONALE DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO – TECNICO DELLA RIABILITAZIONE
PSICHIATRICA**

26 agosto 2024

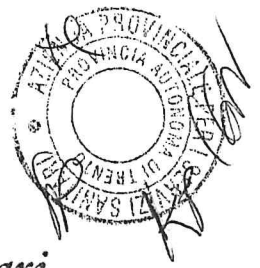
PROVA PRATICA N.2

Giovanna è una ragazza di 15 anni che frequenta il liceo classico locale e che da poco ha avuto un episodio psicotico importante con allucinazioni visive e uditive, che le ordinavano di farsi del male, pensieri paranoici e importante agitazione psicomotoria. Prima di accedere al servizio pubblico, i genitori decidono di affidarsi privatamente appoggiandosi a un neuropsichiatra (che prescrive terapia antipsicotica con successiva aggiunta di terapia antidepressiva) e ad uno psicoterapeuta. Quando arriva al servizio di Neuropsichiatria Infantile territoriale, la ragazza si presenta tranquilla, collaborante e nega alcuna sintomatologia positiva. All'osservazione degli operatori appare sedata e rallentata. Nei colloqui con il TeRP emergono sentimenti di vuoto, apatia, pensieri di morte e talvolta anche suicidari. In molte occasioni piange, soprattutto quando parla della sua storia sentimentale, chiusa da poco e per scelta del partner. Condivide che questi sentimenti sono presenti nella maggior parte del giorno, da diverso tempo e che influenzano notevolmente la sua quotidianità. Le uniche occasioni in cui prova una lieve serenità è quando suona il violino (che studia sin da quando era bambina) oppure disegna fumetti. Il resto della giornata è passata tendenzialmente a studiare, a piangere a letto oppure a fare un uso importante di sostanze stupefacenti, recuperate dalle frequentazioni, che non vengono descritte come amicizie significative. Emerge così che, nell'estate prima di iniziare le superiori, Giovanna ha iniziato a fare uso di cannabinoidi per poi passare ad altre sostanze. Se chiesto di astenersi si mostra ambivalente, condividendo un uso delle sostanze automedicativo e un innamoramento all'effetto che ogni sostanza le procura. Dall'altra parte, si mostra consapevole dei rischi e insicura riguardo una possibile astensione. Infine condivide di frequentare una scuola mai voluta da lei e scelta dai genitori, di aver fatto grosse fatiche nello studio e che questo ha portato importanti criticità anche nelle dinamiche familiari dove si è sentita trattata come un "copia e incolla" dei fratelli maggiori.

Come TERP in NPI quali dati e elementi considererebbe nella valutazione ai fini della progettazione dell'intervento riabilitativo?

Quali obiettivi prioritari ritiene opportuno porsi con questa paziente?

Quali ulteriori interventi ritiene necessario mettere in atto al fine di garantire una presa in carico complessiva dell'utente?



Azienda Provinciale  *per i Servizi Sanitari*
Provincia Autonoma di Trento

**BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI PER ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO E DI
CONTESTUALE SELEZIONE PUBBLICA PER ESAME PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO NEL PROFILO
PROFESSIONALE DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO – TECNICO DELLA RIABILITAZIONE
PSICHIATRICA**

26 agosto 2024

PROVA PRATICA N.3

Alice è una ragazza di 17 anni e mezzo, in carico al servizio di Neuropsichiatria Infantile da circa quattro anni per difficoltà di gestione della ragazza. Alice è stata adottata all'età di due anni e mezzo, dopo un primo periodo di permanenza in istituto; non si sa altro della sua storia precedente. Descritta da sempre con un temperamento attivo e vivace, che ha spesso messo la ragazza anche in situazioni di pericolo, in quanto partecipa a risse. Negli anni è stata prescritta terapia con stabilizzatore dell'umore, con un discreto beneficio. Di recente il medico neuropsichiatra ha coinvolto del TeRP del servizio in quanto la ragazza presenta importanti oscillazioni del tono dell'umore, a seguito di una chiusura sentimentale. Alice passa lunghe giornate in cui è apatica e sfiduciata, ad altre in cui è più facilmente irritabile, iperattiva, con tanta voglia di fare, concludendo però poche delle attività iniziate. Nei momenti più depressivi sono anche presenti pensieri autosvalutativi e talvolta di morte; nelle giornate più maniacali, invece, si sono manifestate anche allucinazioni visive e dei pensieri paranoici. Alice ha lasciato in corso d'anno la scuola superiore, che stava frequentando con un sufficiente rendimento, dichiarandosi sfiduciata per la promozione all'anno successivo per le troppe assenze fatte, ma desiderosa di riprendere gli studi l'anno dopo. I genitori, il padre in pensione e la madre prossima al pensionamento, sempre presenti e propositivi nell'aiutare la figlia, si dichiarano ora in difficoltà e inermi. Il rapporto con i genitori, dopo un periodo di forte scontro e agiti aggressivi da parte di Alice, migliora e si stabilizza. Ma la ragazza inizia a nutrire importanti sensi di colpa verso di loro, in quanto riconosce di avere delle problematiche da dover gestire, che mettono in difficoltà i genitori. Dopo qualche colloquio individuale con la ragazza, dove si instaura un ottimo rapporto di fiducia con operatore-utente, Alice condivide di "voler cambiare aria", staccandosi dalla famiglia, per dare ai genitori anche un sollievo, ma soprattutto avviare un percorso residenziale per poter concentrarsi su di sé e sul suo benessere.

Come TERP in NPI quali dati ed elementi considererebbe nella valutazione ai fini della progettazione dell'intervento riabilitativo?

Quali obiettivi prioritari ritiene opportuno porsi con questa paziente?

Quali ulteriori interventi ritiene necessario mettere in atto, come equipe, al fine di garantire una presa in carico complessiva del caso in esame?